



L'UOMO DEL NUOVO MILLENNIO : COLUI CHE APPRENDERÀ INSEGNANDO

Se per un attimo, allarghiamo la nostra visione oltre ai muri che la nostra mente condizionata ci presenta, cercando di scorgere l'insieme di quello in cui si dibatte con affanno l'intera umanità; se per un attimo riusciamo ad essere consapevoli di tutto quello che ci circonda, alienandoci dai pregiudizi, dai preconcetti che non necessariamente ci appartengono; se per un attimo espandiamo le nostre " vere " coscienze, considerando l'insieme dello stato emotivo di tutto quello che la vita rappresenta, e che produce vita: allora, in quest'attimo entreremo in contatto con una realtà più ampia, e non potremo certo sottrarci alle responsabilità di cui ognuno di noi è portatore, in quanto tutto quello che avviene intorno a noi, sia esso vicino o magari dall'altro capo del mondo, è parte di noi tutti.

Le domande che sorgeranno nelle nostre menti saranno finalmente libere e spontanee, ci porteranno a considerare l'attuale situazione esistenziale come insostenibile, come non più percorribile se vogliamo evitare un lento ma inesorabile tracollo delle nostre esistenze e di tutte le forme di vita con cui siamo in stretto rapporto, e da cui praticamente dipendiamo.

Come sempre l'uomo sceglie il percorso meno impegnativo, quello per il quale le sue responsabilità si riducono allo stato minimo; con il quale può permettersene la dissoluzione e l'oblio. Facciamo un esempio legato all'attualità: visto e considerato che ci siamo resi conto dei problemi ambientali che via via abbiamo creato sulla nostra terra, ora per comodità, consideriamo indispensabile colonizzare altri pianeti. In pratica "l'usa e getta" viene applicato a livello planetario. Molto comodo! Non sarebbe forse il caso di tentare perlomeno un salvataggio del nostro pianeta, prima di darci alla grande fuga? Probabilmente riteniamo che i costi materiali (economici) di questa impresa, siano meno impegnativi di quelli che ognuno di noi dovrebbe – nel suo piccolo – affrontare per rispettare maggiormente l'ambiente di cui fa parte. L'impegno che si richiederebbe al singolo individuo sarebbe certamente più oneroso, in quanto questi dovrebbe attuare un profondo cambiamento nel suo "stile di vita". L'impressione che l'individuo ne trarrebbe, sarebbe quella di dover "perdere" dei vantaggi e delle comodità acquisite con il progresso tecnologico. Siamo oggi disposti a rieducarci sotto questo profilo? Ci rendiamo conto che l'investimento economico richiesto per attuare queste imprese di colonizzazione planetaria, potrebbe essere riconvertito per apportare delle migliorie dirette alla nostra Madre Terra? Di quale educazione dovremmo essere in possesso per praticare questa nostra trasformazione d'intenti?

Sofferamoci sulla questione educativa. Non si tratta di effettuare studi superiori e arricchirsi di nuovi diplomi da mettere in bella mostra alle pareti di casa... Si tratta di prendersi l'impegno e la responsabilità di crescere individualmente per costruire un futuro migliore per coloro che verranno dopo di noi. Entriamo nell'ottica di lasciare un'eredità accettabile e migliorabile, ai nostri figli, alle forme animali e vegetali, a tutto ciò che costituisce l'energia che rende viva la nostra Madre Terra!

L'educazione, l'insegnamento e l'apprendimento di questa nuova coscienza, saranno l'Università che ci proponiamo di costituire. Non vi saranno né docenti né corsi specifici... Sarà la nostra nuova consapevolezza a guidarci e a indicarci il percorso migliore per ottemperare a questa "missione terrena". Ognuno si troverà nella posizione di insegnante e di allievo nel momento stesso in cui trasmetterà agli altri questa nuova forma di consapevolezza: automaticamente apprenderà a sua volta... Applicherà una formula di libertà e rispetto nei confronti di coloro che si rivolgeranno a lui, e ai quali lui stesso si proporrà per ottenere uno scambio educativo, riferito a questo piano di nuova coscienza.

Impareremo-Insegnando, in ogni occasione della nostra esistenza, attraverso i contatti con i nostri simili; attraverso il rispetto di quelle forme di vita che oggi noi consideriamo "inferiori". Troveremo il tempo per dedicarci a " sentire " le energie che ci circondano, qualunque sia la loro fonte. Dovremo riaffinare i nostri sensi atrofizzati dal poco uso che ne abbiamo fatto durante la nostra " pseudo evoluzione ".

Il compito di rieducarci nella libertà della nostra vera essenza non si presenta certo facile: ma non è certo impossibile! Gli strumenti sono in mano nostra da sempre, basta farli riaffiorare dalle nostre coscienze interiori...

Isabel Borges

Docente - Terapeuta - Master Reiki

Contatti

E_mail	centrokriya@sunrise.ch
Telefono	+41/91 630.00.18
Fax	+41/91 630.00.19